

COMUNE DI:

PONTENURE (PC)

COMMITTENTE:

I.G. LOGISTIC S.r.l.

TAVOLA:

R01

PROGETTO:

Istanza di Permesso di Costruire relativa all'ampliamento del compendio immobiliare sito in strada per Muradello n.17 con contestuale variante degli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017

OGGETTO:

Relazione tecnica generale

DATA:

1 settembre 2023

SCALA:

Il committente, nel confermare l'incarico, verifichi le tavole e trovandole conformi al mandato le firma per accettazione.

### **PREMESSA - UBICAZIONE**

Il progetto redatto per conto della società IG LOGISTIC S.R.L., consiste in un'istanza di Permesso di Costruire relativa all'ampliamento del compendio immobiliare sito in strada per Muradello n.17 con contestuale variante degli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

### **CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**

La zona oggetto d'intervento è individuata nel P.S.C. come INSEDIAMENTI ESISTENTI NEL TERRITORIO EXTRAURBANO (ART.73 ).

### **IDENTIFICAZIONE CATASTALE**

Il lotto di proprietà è censito al C.T. del Comune di Pontenure al foglio 7 mappale 3.

### **STRUTTURE PORTANTI**

L'ampliamento, oggetto di domanda di permesso di costruire, sarà costituito da fondazioni in c.a. in opera e strutture di elevazione in C.A.P..

Le strutture saranno dimensionate da un ingegnere abilitato che terrà conto di quanto disposto dal D.M. 14 settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni"; a tal fine si precisa che, prima dell'inizio dei lavori saranno depositati la relazione di calcolo ed i disegni esecutivi.

La nuova struttura sarà autonoma e "staccata" dalla preesistente.

### **FINITURE DELL'EDIFICIO**

Il corpo di fabbrica sarà finito esternamente con pannelli lisci a fondo cassero che verranno tinteggiati con colori appartenenti alla tradizione storica locale.

Il manto di copertura sarà in pannelli coibentati e la lattoneria sarà in lamiera preverniciata.

Relativamente alle aree esterne una parte verrà asfaltata, mentre la rimanente porzione sarà lasciata a verde.

La pavimentazione interna sarà in cls.

### **IMPIANTI**

Nell'ampliamento non sono previsti impianti.

### **SCHEMA FOGNARIO**

Nell'ampliamento non sono previste attività e/o servizi igienici; pertanto l'impianto fognario riguarda solamente il convogliamento delle sole acque pluviali del tetto e del cortile le quali saranno disperse nel terreno di proprietà, così come individuato nella tavola di progetto allegata.

Sul nuovo "piazzale" non verrà stoccata nessuna merce, infatti lo stesso serve solamente come spazio di manovra degli automezzi.

### **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

L'attività attualmente svolta dalla società richiedente è riferita all'acquisto, stoccaggio e successiva rivendita di derrate alimentari; i prodotti, acquisiti e rivenduti all'ingrosso, non sono oggetto di lavorazione.

Considerate le contenute dimensioni del corpo di fabbrica, si precisa che anche i quantitativi di merce stoccate sono di modesta entità; inoltre le spedizioni, verso stati esteri, prevedono il carico di un tir a settimana.

Nell'ampliamento oggetto della presente istanza saranno svolte le medesime attività già in essere presso il compendio esistente; l'accrescimento della superficie da destinare a deposito si rende necessario in virtù del costante aumento del flusso di lavoro riscontrato negli ultimi anni e dall'ottimizzazione degli spazi di lavoro e della gestione dello stoccaggio delle derrate in attesa di rivendita.

L'attività da svolgersi non è aperta al pubblico.

La permanenza del personale all'interno del deposito sarà esclusivamente limitata al periodo di tempo necessario ad effettuare le operazioni di carico e scarico delle derrate alimentari precedentemente imballate, oltre alla pulizia dell'ambiente.

Anche nella parte esistente non viene svolta nessuna lavorazione, infatti il ciclo produttivo prevede:

1. arrivo delle derrate alimentari (tramite automezzi) già imballate su pallet;
2. scarico dei prodotti e alloca mento nel corpo di fabbrica;
3. conservazione e deposito delle merci (senza alterazione degli imballaggi e dei confezionamenti)
4. caricamento delle derrate sugli automezzi.

Vista la mancanza di lavorazioni non si prevedono emissioni in atmosfera e scarichi di produzione e/o scarti di lavorazione.

I servizi igienici e lo spogliatoio degli operai sono già esistenti nella struttura limitrofa: gli stessi risultano essere conformi alla vigente normativa come di seguito descritto:

spogliatoio				
	n. addetti attuali	n. addetti previsti	normativa	verifica
superficie	4		mq 1.20/1 addetto	mq 1.20 x 4 = mq 4,80 superficie spogliatoio esistente mq 15,95
armadietti	4		n. 1 / 1 addetto	n 1 x 4 = 4 numero armadietti presenti: 4
Servizi igienici				
	n. addetti attuali	n. addetti previsti	normativa	verifica
lavandini	4		n. 1 / 5 addetti	n.1 numero lavandini esistenti: 1
doccia	4		n. 1 / 10 addetti	n.1 numero docce esistenti: 1

Si precisa che nella struttura esistente vi sono due bagni: uno a servizio degli operai preposti al deposito ed uno a servizio della zona amministrativa.

I bagni sono asserviti da apposito antibagno.

Si precisa che l'azienda è a conduzione familiare, infatti i tre impiegati nella zona amministrativa sono anche i titolari sia dell'azienda proprietaria del corpo di fabbrica (moglie) che della società che esercita l'attività nell'immobile (marito e figlio).

In virtù di quanto succitato i tre "impiegati" possono eventualmente usufruire anche dei servizi igienici siti nell'abitazione ove i due coniugi dimorano.

La zona amministrativa contabile è suddivisa in quattro uffici, negli stessi vi è la presenza di tre persone che svolgono la propria mansione con orario di lavoro normale.

Gli addetti dichiarati attualmente operanti nella ditta sono sette, di cui un'impiegata all'interno degli uffici, un titolare e cinque dipendenti.

L'ampliamento, al momento, non prevede l'aumento di personale.

### **PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE**

Nelle vicinanze del corpo di fabbrica non vi sono cabine e/o linee elettriche.

### **PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' PRODUTTIVE O INSALUBRI**

Nella zona non vi è la presenza di attività produttive ed insalubri, infatti gli immobili limitrofi sono per lo più a servizio di aziende coloniche ed attività connesse (abitazioni, ricoveri attrezzi, ecc.).

### **METANODOTTO SNAM CORTEMAGGIORE-GENOVA DN 400**

Il lotto, come risulta dalle tavole di progetto allegate, è attraversato dal Metanodotto Snam Cortemaggiore-Genova, in forza del contratto registrato a Milano il 19/08/1952 n. 4808 vol. 902 autenticato dal notaio Renzo Papini di Milano il 17/07/1952 repertorio n. 22821.

Il contratto di cui sopra prevede che *"le opere e costruzioni da parte dei proprietari o di terzi devono essere mantenute a distanza non inferiore a ml 10 dall'asse del metanodotto e deve inoltre essere lasciata a terreno agrario una fascia continua della larghezza di almeno ml 2 tra le nuove costruzioni e il metanodotto"*.

Come si può notare dagli elaborati grafici a corredo della richiesta, l'ampliamento prevede una distanza minima di ml 10,55

### **BARRIERE ARCHITETTONICHE**

La ditta titolare dell'attività non ha l'obbligo del collocamento obbligatorio.

La struttura avente esclusivamente destinazione produttiva ed adibita a deposito, non è aperta al pubblico, di conseguenza il grado d'accessibilità che si deve garantire alle persone con ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali è quello dell'adattabilità degli ambienti di lavoro.

### **PARCHEGGIO PUBBLICO**

L'intervento prevede l'individuazione di una superficie di parcheggio pubblico pari a mq 52,58; a riguardo la committenza, ai sensi dell'art. 22 delle Norme di Attuazione del P.S.C., ne richiede la monetizzazione tramite apposita richiesta allegata alla istanza.

## **SICUREZZA ANTINCENDIO**

Il capannone in progetto, essendo un deposito di superficie utile inferiore ai 1.000 mq, non rientra nell'elenco delle attività soggette al controllo ed alle procedure di rilascio di prevenzione incendi descritte dal D.P.R. 151/2011.

Il deposito può sicuramente essere considerato come struttura a basso rischio d'incendio in quanto:

- nello stesso saranno stoccati complessivamente materiali combustibili inferiori a 5.000 kg;
- nella struttura non saranno ricoverati autoveicoli;
- il locale è sprovvisto di impianti;
- il deposito è strutturalmente costituito prevalentemente da elementi in cemento prefabbricato, è composto dal solo piano terra e da un unico locale con tre dei quattro lati confinanti con spazio a cielo libero.

Ai fini della progettazione delle uscite di sicurezza sono state valutate le seguenti caratteristiche della costruzione in progetto:

- la struttura risulta a basso rischio d'incendio;
- all'interno del deposito non sono previste lavorazioni;
- il locale non è aperto al pubblico;
- gli addetti operanti al suo interno non necessitano di particolare assistenza in caso di emergenza;

Il deflusso delle persone dall'interno del deposito potrà avvenire da due punti diversi verso cortile scoperto.

Le uscite di sicurezza prevista saranno dotate di maniglione antipánico, a spinta verso il cortile esterno.

La porta dell'uscita di sicurezza sarà dotata di dispositivo di autochiusura.

La sua posizione sarà indicata mediante l'apposita segnaletica conforme alle normative vigenti, adeguatamente illuminata, anche con sistema di illuminazione sussidiario che garantisca il funzionamento in caso di interruzione dell'energia elettrica, per permetterne un'immediata individuazione anche in condizioni di difficile visibilità.

La posizione dell'uscita di sicurezza e la conformazione del locale garantiscono l'individuazione a vista della stessa da qualunque punto del locale, e una distanza massima da percorrere per il suo raggiungimento non superiore ai ml. 20,00 (tempo di percorrenza massimo 30 - 45 secondi) qualunque sia la posizione degli addetti.

All'interno del locale verranno posizionati n. 5 estintori portatili da kg. 9 a polvere A-B-C, aventi capacità estinguente pari a 21 A – 113 B-C.

La scelta del tipo del dispositivo antincendio è stata determinata dai seguenti fattori:

- gli incendi che si possono sviluppare all'interno del locale possono esclusivamente essere di tipo "A" (materiali solidi) e di tipo "B" (materiali liquidi o solidi liquefacibili).
- Non possono svilupparsi incendi di tipo "C" e "D" in quanto all'interno del locale non vi sono dispositivi funzionanti a gas né vi è presenza di sostanze di natura metallica.
- Il deposito è una struttura avente basso rischio d'incendio e costituita dal solo

piano terra.

- La superficie calpestabile del locale sarà di mq. 651.31, ed ogni estintore sopra descritto "copre" una superficie di mq. 150,00 (rif. tabella I dell'allegato V del DM del 10 marzo 1998)

Gli estintori saranno fissati a muro e individuabili mediante apposita segnaletica.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Pontenure, 1 settembre 2023